IL SILENZIO

Era li ferma terrorizzata non sapeva cosa le stesse accadendo. Il sangue si era raggelato nelle vene ed aveva paura di muoversi ma il suo cervello le stava dando l’imput per reagire e darle un’ultima possibilità per sopravvivere. In quel momento ebbe un picco di lucidità allora afferrò la sua ancora di salvezza un coltello che aveva vicino a lei in cucina, e glielo conficcò nel punto più vicino a sé cioè il basso ventre. In quel momento lui la guardò senza rendersi conto cosa gli stesse accadendo perché era come se avesse ricevuto un pugno e sotto effetto della adrenalina non provava alcun dolore, le prese la gola la sollevò allora lei iniziò a sferrargli dei calci, ma la sensazione di soffocamento stava prendendo il sopravvento! Ebbe dei strani pensieri indefiniti, probabilmente era l’ossigeno che non arrivava più al cervello, a quel punto sentì che la presa dell’uomo stava rallentando, cadde a terra e in un millesimo di secondo ancora frastornata si liberò e scappò lungo il corridoio e poi verso la porta che sembrava l’unica via di uscita.. ma in quell’istante si ricordò che in camera da letto al primo piano c’era suo marito ferito, si fermò di colpo e scelse di salire per aiutarlo e chiamare i soccorsi visto che i cellulari erano sul comodino, in quel lampo concitato ma nello stesso tempo irreale ebbe tante sensazioni irrazionali senso di frustrazione, pietrificazione, paura , vomito, reflusso da paura, le mani le si erano raggelate dallo spavento! Faceva fatica a respirare, la testa le girava ma sapeva che doveva essere lucida ancora per poco, lo doveva fare per suo marito, lo doveva fare per vivere! L’uomo era riverso sul pavimento agonizzante nella sua pozza di sangue, nel cercare di avvicinarsi a lui scivolò nel sangue tentò invano di rianimarlo ma oramai non c’era più niente da fare! Allora cercò con lo sguardo oramai annebbiato la sua unica salvezza.. il cellulare! Si alzò oramai a stento afferrò il telefono finalmente compose il numero di soccorso… si sentiva salva quell’istante sembrava eterno, un’eternità destinata ad essere interrotta da un’ombra buia che sapeva di morte e sangue…. Un ultimo stridolo….

E POI IL SILENZIO!!!!